

Atene, 04.02.2019

Saluto del Vice Ministro degli Esteri Terence Quick
“Giornata Mondiale della Lingua Greca”

Il 9 Febbraio, giorno in cui ricordiamo il nostro poeta nazionale, Dionisio Solomos, festeggiamo la Giornata Mondiale della Lingua Greca.

Come diceva anche l'insigne intellettuale degli anni '30, Georgios Theotokas: l'Europa è come un giardino, che raggruppa in armonia i più diversi fiori e i colori più contrastanti.

Ho l'impressione che questa particolare aspetto sia dovuto al fulgore della prima semina in senso metaforico, ossia al fascino della vivacità instancabile, che contraddistingue la lingua greca, la quale per prima ha seminato in territorio europeo un complesso in divenire di concetti contrastanti, costituenti la grecità.

Questa creazione intellettuale unica e irripetibile nella storia del mondo, che è la lingua greca, è oggetto degli eventi, organizzati oggi in tutto il mondo, dai Greci dell'estero.

Una idea innovativa, che ha preso forma grazie alla Federazione delle Comunità e Confraternite Elleniche in Italia. Le Comunità Elleniche in Australia sono state tra le prime ad aver contribuito a questo sforzo con iniziative volte verso la stessa direzione e da lì anche altri si sono aggregati.

Il Governo Ellenico, dopo aver ascoltato la voce dell'ellenismo di tutto il mondo, ha adempiuto ai suoi profondi obblighi nei confronti della lingua nazionale, attraverso un' approvazione unanime del Parlamento ellenico, al fine di istituire questa giornata.

Oggi la diaspora greca festeggia con noi in tutto il mondo la nostra lingua, la quale rappresenta anche il nostro modo personale di concepire la vita stessa e la partecipazione al nostro divenire comune, in quanto cittadini del mondo.

Il valore dell'autocoscienza viene espresso attraverso la lingua dei Greci, i quali per primi nella storia dell'Ecumene, hanno dato forma ad un'etica cittadina all'interno della *polis* democratica.

La Giornata Mondiale della Lingua Greca costituirà uno dei fondamenti della società umana mondiale, ricordando d'ora in avanti che la lingua greca ci conduce verso i testi greci, testimonianza delle pratiche greche del dialogo e della capacità di coesistere, ossia il retto modo di pensare, che ha generato valori ecumenici i quali conferiscono un senso al mondo civile contemporaneo, il mondo della libertà e del rispetto dei diritti dell'uomo.

Non dimentichiamoci che i due concetti alla base della cultura occidentale, il “dialogo” e la “democrazia” sono greci.

Terence – Nikolaos Quick